

Scoperta. L'annuncio Nasa

Terra «gemella»: ambiente simile



Sarebbe un pianeta uguale al nostro, una specie di "cugino anziano" che gira intorno a una stella. Il "pianeta gemello", scovato dalla sonda "Keplero", dista circa 1.400 anni luce da noi. La sua particolarità: si trova a una distanza dal suo sole alla quale, secondo gli scienziati della Nasa, la vita sarebbe possibile.

FOLENA E GÀBICI A PAGINA 15

Un'altra TERRA è possibile

La scoperta

La Nasa individua un pianeta "gemello" del nostro: si trova nella costellazione del Cigno, a 1.400 anni luce da noi, ed è stato battezzato "Kepler 452b"

FRANCO GÀBICI

Non è la prima volta che gli astronomi, scrutando il cielo coi loro strumenti, si sono lasciati andare al grido «Terra! Terra!» come Cristoforo Colombo sulle sue caravelle. Ma questa volta il grido di entusiasmo è giustificato perché i dati comunicati dalla Nasa fanno vera-

mente pensare che il pianeta del quale è stata annunciata la scoperta abbia tutte le caratteristiche di un pianeta gemello della nostra Terra. È stato individuato dalla sonda *Keplero* e pertanto è stato chiamato Kepler 452b. Si trova a 1.400 anni luce dalla Terra e oltre a essere molto simile, come dimensioni, al nostro pianeta, sta ruotando attorno a una stella paragonabile al Sole. Anche la distanza fra questo nuovo pianeta e la sua stella è uguale a quella che separa la Terra dal Sole, 150 milioni di chilometri: una zona considerata "a-

abitabile", dove non fa né troppo caldo né troppo freddo, e dunque il sito ideale per ospitare a vita. Si tratterebbe di un pianeta di tipo roccioso e non è da escludere la presenza di vulcani.

Le somiglianze di questo pianeta con la Terra non finiscono qui. Kepler 452b, infatti, compie una rivoluzione completa attorno alla sua stella in 385 giorni, appena venti giorni in più rispetto al nostro anno solare. L'unica lieve differenza è data dall'età della stella attorno al quale Kepler ruota. Si tratta di una stella più vecchia della nostra: ha sei miliardi di anni, contro i cinque del Sole e Kepler riceve il dieci per cento in più di energia rispetto a quella che riceve la Terra. Comprensibile, dunque, l'entusiasmo degli astronomi e a ragione John Jenkins, ricercatore dell'Agenzia spaziale america-

na, ha commentato la scoperta dicendo che «oggi la Terra è un po' meno sola». Il pianeta, inoltre, «ha trascorso nella stessa zona abitabile un tempo più lungo della Terra e ciò offre tutti gli ingredienti e le condizioni per l'esistenza della vita».

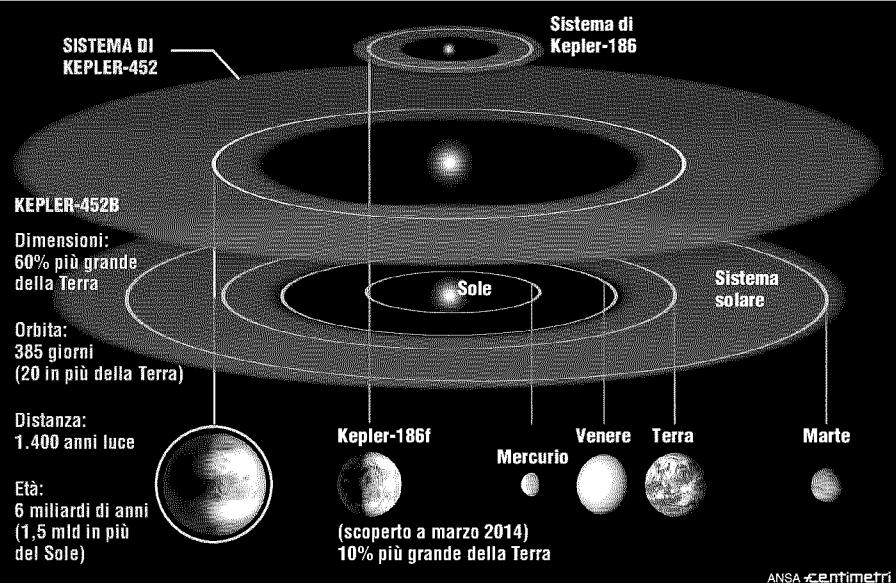
Ma c'è un altro aspetto da considerare. Il "telescopio" *Keplero*, infatti, era considerato finito e nell'agosto del 2013 la Nasa aveva deciso di metterlo in soffitta perché si era guastato il sistema di puntamento. *Keplero* era stato lanciato il 7 marzo del 2009 e al momento del suo previsto pensionamento aveva scoperto ben 135 pianeti simili alla terra, chiamati "esopianeti". Ma qualcuno evidentemente ha creduto in *Keplero* ed è riuscito a metterlo in sesto; il "telescopio" si è messo di nuovo a funzionare scoprendo 700 pianeti extrasolari scrutando i dintorni di 305 stelle. Fece parlare molto la sco-

perta di Kepler 296f, un pianeta ritenuto simile alla Terra che orbitava attorno a una stella grande la metà del Sole.

Al momento attuale, grazie al lavoro di questo telescopio, il numero dei pianeti extrasolari è di circa 1.700. Ma sicuramente le caratteristiche di questo ultimo ne fa un vero gemello della nostra Terra. La distanza, per noi abissale, impedisce di poterlo osservare a occhio nudo o con gli strumenti. Però ci può consolare il fatto che in queste sere d'estate possiamo osservare almeno la zona del cielo dove è stato trovato questo nostro "fratello". Il pianeta, infatti, si trova nella costellazione del Cigno, una delle costellazioni che, assieme all'Aquila e alla Lira, fa parte del famoso "triangolo estivo", molto ben visibile in questo periodo alle nostre latitudini. Sarà una ragione di più per dare un'occhiata al cielo in questo periodo di vacanze. Non siamo soli nell'universo. Ora abbiamo un fratello con tutte le carte in regola.

Planeti e sistemi a confronto

Kepler-452b, la cui scoperta è stata annunciata ieri, è il pianeta "gemello" più vicino alla Terra

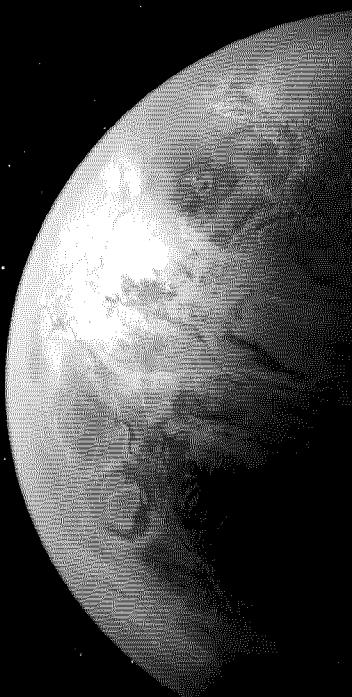


La tradizione

Da Asimov a Simmons, da "Star Trek" a "2001: Odissea nello spazio", i viaggi interstellari hanno sempre alimentato il nostro immaginario

È potenzialmente abitabile: ha una dimensione e una distanza dalla sua stella – grande come il Sole – simili a quelli che caratterizzano il nostro mondo e anche il periodo di rivoluzione (l'"anno") suona straordinariamente familiare: 385 giorni. Resta solo da determinare la sua massa, per accettare se è un pianeta roccioso

Un'altra **TERRA** è possibile



FANTASIA?

Una raffigurazione
di come potrebbe
essere l'aspetto
di Kepler 452b

